

Nova **Re** S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Nova Re S.p.A.

www.novare.it

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2014

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2015

Nova Re S.p.A. – Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A. – Sede legale in Milano, Bastioni di Porta Nuova, 21 – Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 2.045.726,00 – C.F./P.IVA/numero iscrizione presso il Registro Imprese di Milano 00388570426 – R.E.A. di Milano n. 1856945

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) 5	
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	5
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	5
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	6
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF) ...	6
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	6
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	6
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	6
H) CLAUSOLE DI <i>CHANGE OF CONTROL</i> (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF)	6
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	6
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.).....	7
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	8
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	10
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	14
4.4 ORGANI DELEGATI	17
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	21
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	21
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	23
7. COMITATO PER LE NOMINE	24
8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE ...	24
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	27
10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	31
10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001	33
10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	34
10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	34
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
12. NOMINA DEI SINDACI	36

13.	SINDACI (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D</i>), TUF).....	38
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	40
15.	ASSEMBLEE (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C</i>), TUF).....	40
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (<i>EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A</i>), TUF).....	42
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	42
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI .ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.		
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE .ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.		
	ALLEGATO 1	46

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Consiglio / Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A..

Emittente / Società: la Nova Re S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2014, cui la Relazione si riferisce.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (cd. modello "latino"), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

A) L'Assemblea dei Soci: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e nove, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.

In attuazione del Regolamento Parti Correlate, dell'art. 37, co. 1, lett. *d*) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice di Autodisciplina, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, è stato istituito all'interno del Consiglio il "*Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate*", in breve "*Comitato*

Indipendenti?”, composto di soli amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, al quale sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati composti, in tutto o in maggioranza, da Amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni con parti correlate.

C) Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate: tenuto conto della struttura dimensionale della Società e dei suoi organi, e in un’ottica di efficienza organizzativa, la Società ha istituito al proprio interno un unico Comitato composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l’equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina. In conformità al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale vigila, in particolare, sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti e sull’indipendenza del revisore legale o della Società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all’Emittente.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 17 marzo 2015 di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 2.045.726, rappresentato da n. 13.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Si rammenta che l’Assemblea degli Azionisti del 25 giugno 2013 ha ridotto il capitale sociale da Euro 7.020.000,00 ad Euro 2.045.726,00, eliminando l’indicazione del valore nominale.

Si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria ex art. 114-bis del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l’ammissione degli Azionisti all’interno della compagine sociale.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

In base alle risultanze del libro dei Soci e alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato sono quelli indicati nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Nello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)

Non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Nova Re S.p.A..

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis del TUF.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.

Alla data di approvazione della Relazione, l'Assemblea degli Azionisti non ha tuttavia attribuito deleghe ad aumentare il capitale sociale al Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto sociale di Nova Re S.p.A. non prevede che la Società possa emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci non ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e/o alienare azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del cod. civ.

L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nova Re è controllata di diritto (con una partecipazione oggi pari a circa l'81,6% del capitale sociale) da Aedes S.p.A., società che durante l'Esercizio ha esercitato sull'Emittente attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod. civ.

Come noto, la capogruppo Aedes S.p.A. ha avviato un processo di risanamento e ristrutturazione dell'indebitamento del Gruppo ex art. 67, comma 3, lett. d) della Legge Fallimentare, finalizzato a perseguire il riequilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Aedes nel suo complesso. Il 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e risanamento del Gruppo Aedes prevista nel piano industriale 2014-2019 approvato dal consiglio di amministrazione di Aedes S.p.A. in data 27 maggio e 1 dicembre 2014, sono divenuti efficaci il contratto di investimento del 25 luglio 2014 e gli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Aedes del 10 dicembre 2014. Conseguentemente, il 23 dicembre u.s. sono stati sottoscritti e liberati gli aumenti di capitale riservati approvati dall'assemblea straordinaria di Aedes S.p.A. in data 30 settembre 2014, e per effetto di tali aumenti il controllo di diritto di Aedes S.p.A. è stato acquisito dalla società Augusto S.p.A. Si precisa che lo Statuto di Augusto S.p.A. contiene, tra l'altro, previsioni suscettibili di produrre effetti anche sulle società controllate da Aedes S.p.A., inclusa l'Emittente.

Successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, e precisamente in data 31 marzo 2015, Augusto S.p.A. ha comunicato l'intendimento di avviare la direzione e coordinamento del Gruppo ad esso facente capo e, per quanto in questa sede interessa, con riferimento a Nova Re. Conseguentemente la Società ha informato il pubblico in pari data della propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Augusto S.p.A.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al fine di comprendere consapevolmente lo stato – e l'adeguatezza – del sistema di *corporate governance* di Nova Re S.p.A. appare indispensabile premettere che, come noto, la stessa è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.; la Società ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

Nel mese di dicembre 2014, come noto, la Società ha avviato un percorso – ad oggi in fase di implementazione – funzionale a perseguire la massima valorizzazione dell’investimento degli Azionisti, che prevede la trasformazione della Società in SIIQ (“Società di Investimento Immobiliare Quotata”), anche al fine di poter beneficiare delle agevolazioni introdotte per le SIIQ dal Decreto Legge n. 133/2014 (cd. Decreto “Sblocca Italia”, convertito con L. 11 novembre 2014, n. 164).

Fatte tali opportune premesse in relazione alla concreta operatività e alla struttura dimensionale della Società, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell’Emittente ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina, adeguando il modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali e rafforzando l’immagine della Società nei confronti del mercato.

Nova Re S.p.A. aderisce alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina., il cui testo è disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf>.

Nel seguito si riporta – in conformità con la V edizione del *Format* di Borsa Italiana del gennaio 2015 – un’informativa dettagliata sulle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto - così come vigente alla data del 17 marzo 2015 - nella versione approvata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci del 27 aprile 2012 e da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2014, al fine di adeguarne il contenuto alle norme in materia di equilibrio tra i generi (Legge 12 luglio 2011, n. 120 sulle c.d. “quote rosa”).

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all’indirizzo www.novare.it.

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso e che, ad oggi, l’Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF*)

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto sociale, l’Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non Azionisti, secondo le decisioni adottate dall’Assemblea al momento della nomina.

In conformità con l’art. 147-*ter* del TUF, l’art. 16 dello Statuto sociale di Nova Re S.p.A. prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall’Assemblea sulla base di **liste** presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, con attribuzione di un Amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri vengono tratti dalla lista più votata).

Ai sensi dell’art. 16 dello Statuto sociale hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero il **2,5%**, così come previsto dall’art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l’Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è

determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Alla data di approvazione della Relazione, il deposito delle liste deve avvenire nel termine stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF, e cioè entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine suddetto, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, l'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione deve essere composto, tra l'altro, in maniera tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Sul punto, si rammenta che, nel rispetto dell'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina. Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore.

Il Consiglio deve, inoltre, essere composto in maniera tale da assicurare anche l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede, infatti, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti** espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la **totalità di quelli da eleggere meno uno**;
- dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il **restante Consigliere** nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla normativa di

volta in volta vigente. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con la maggioranza di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello degli Amministratori in carica per il periodo di durata residuo del loro mandato, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso, il Presidente del Collegio Sindacale deve convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Si precisa che, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, oltre alle norme previste dal TUF, trovano applicazione le previsioni dell'**art. 37, comma 1, lett. d), e comma 1-bis, del Regolamento Mercati**.

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Piani di successione

In relazione al Criterio Applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'esperienza, alle competenze e all'età degli attuali amministratori esecutivi che concorrono alla gestione della Società, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da **7 (sette) membri**, di cui 4 (quattro) indipendenti, che resteranno in carica **sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014**.

La nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione è stata effettuata, nel rispetto dell'art. 16 dello Statuto sociale, dall'Assemblea degli Azionisti in data **27 aprile 2012** sulla base delle liste presentate dagli Azionisti (i) Partimm S.r.l. e (ii) Aedes S.p.A.

La lista presentata da Partimm S.r.l. era composta dai seguenti candidati: Francesco Marella e Luigi Defina; da tale lista è stato tratto il Consigliere Francesco Marella con il voto favorevole del 12,11% del capitale sociale presente e votante in Assemblea.

La lista presentata dall'Azionista di controllo Aedes S.p.A. era composta dai seguenti candidati: Benedetto Ceglie, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Paolo Ingrassia e Luca Savino; da tale lista sono stati tratti con il voto favorevole dell'81,67% del capitale sociale presente e votante in Assemblea i Consiglieri Benedetto Ceglie, Giuseppe Roveda, Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli, Paolo Ingrassia.

Nel corso dell'Esercizio non sono intervenute variazioni nella composizione del Consiglio.

Si rammenta che, come tempestivamente comunicato al mercato, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 23 gennaio 2015, il Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni, Dott. Benedetto Ceglie, ha rassegnato le proprie dimissioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato – nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 16 dello Statuto sociale – la cooptazione del Dott. Pio Giovanni Scarsi, il quale è stato altresì nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, anche ai sensi dell'art. 144-*devis* del Regolamento Emittenti:

- 1) Benedetto Ceglie**, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Taranto il 21 febbraio 1946, dottore commercialista, è iscritto all'Albo dei C.T.U. e all'Albo dei Periti del Tribunale di Taranto. E' iscritto altresì al Registro dei Revisori Contabili. È stato nominato, dal Ministero di Grazia e Giustizia, con D.M. del 23 settembre 1997, componente effettivo della Commissione esaminatrice per la prima sessione di esami di Stato per l'iscrizione nel registro dei Revisori Contabili. Fra le altre, ha ricoperto la carica di componente del Collegio Sindacale della Fiscambi Leasing Sud S.p.A.; Tarnofin S.r.l.; Tarsider S.p.A.; Fidenza Vetrorarredo S.p.A.; Max Mayer Car S.r.l.; Tecnomask S.p.A.; Caboto Gestioni Sim S.p.A.; Fiscambi Factoring S.p.A.; Unicredit Sim S.p.A.; Intesa Bci Italia Sim S.p.A.; Banca Caboto S.p.A.; Intesa Gestione Crediti S.p.A.; Intesa Distribution Service S.r.l. e Immobiliare Mirasole S.p.A.. E' stato altresì Presidente del Collegio Sindacale, fra le altre della Atradius Factoring S.p.A.; Finindustria S.r.l.; Azienda Municipalizzata dei Trasporti Pubblici del Comune di Taranto; Federazione dell'Industria della Puglia; Azienda Sanitaria Locale Taranto Uno; Amministrazione Provinciale di Taranto; Nova Re S.p.A.; Aedes S.p.A. e Aedes BPM RE SGR S.p.A. nonché in numerose altre società del Gruppo Aedes. Attualmente, ricopre, tra le altre, la carica di consigliere di amministrazione in Aedes S.p.A., Acciaierie Valbruna S.p.A. e Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Come già precisato, il Dott. Benedetto Ceglie ha rassegnato le proprie dimissioni in data 23 gennaio 2015, ed è stato sostituito dal Dott. **Pio Giovanni Scarsi**, attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, nato a Predosa (AL) il 3 aprile 1940. Il Dott. Scarsi dal 1960 al 1991 ha lavorato presso il Credito Italiano, svolgendo, tra l'altro, l'attività di responsabile dell'attività in titoli, di coordinatore dell'auditing crediti e di capo del servizio borsa e titoli a livello centrale con diretta responsabilità sulle attività di intermediazione titoli, gestioni patrimoniali, analisi e research. Dal 1992 al marzo 1997 è stato Amministratore Delegato della Simcredit – Società di Intermediazione Mobiliare per azioni e membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione delle SIM (Assosim) e, d'intesa con Assogestioni, del CISM (Comitato Interassociativo di studi di mercato). Dall'aprile del 1997 al

settembre 2006 è stato Presidente di Caralt S.p.A., e Consigliere di amministrazione, tra l'altro, di S.G.R. Aedes Fondi Speculativi, di Eurovita S.p.A., di BPL Investimenti – Roma, Banca Carime e Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. – Fondi Immobiliari. Da ultimo è stato Consigliere di amministrazione di Banca Carime, Aviva Previdenza S.p.A. (ove è stato membro del Comitato Investimenti) e membro dell'*Audit Committee* di Aviva Holding. Attualmente è Senior Advisor di Banca Finnat Euramerica, membro del Comitato consultivo Fondo Eracle, membro del Comitato Investimenti di Perseo.

- 2) **Giuseppe Roveda**, nato ad Arquata Scrivia (AL) il 28 aprile 1962, geometra. Dal 2000 ad oggi è Amministratore Delegato della società Praga Holding Real Estate S.p.A. con sede in Serravalle Scrivia (AL), società di partecipazioni finanziarie che opera in campo immobiliare attraverso società veicolo e di servizi, quest'ultime controllate interamente. E' Amministratore Unico di diverse società immobiliari del Gruppo Praga, nonché partner di società di servizi immobiliari. È Amministratore Delegato della Aedes S.p.A. e della Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.; è inoltre Consigliere e Amministratore Unico in altre società del Gruppo Aedes. E' consigliere e amministratore delegato di Augusto S.p.A., nonché amministratore unico di Agarp S.r.l. (di cui detiene indirettamente il 30% del capitale), società che detiene, direttamente e indirettamente, circa il 32,4% del capitale di Augusto, società che controlla di diritto Aedes S.p.A..
- 3) **Anna Maria Ceppi**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Cengio (SV), il 25 settembre 1942, vanta una carriera direttiva trentennale in Banca d'Italia, in varie sedi nazionali. E' consigliere in diverse società italiane tra le quali si possono citare Banca Sella Holding S.p.A., Sella Gestioni Sgr S.p.A., Consel S.p.A., Namira Sgr S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale in Orizzonte Sgr S.p.A.
- 4) **Anna Maria Pontiggia**, amministratore non esecutivo e indipendente, nata a Milano il 10 gennaio 1962, è dottore commercialista e Revisore contabile. La sua attività professionale, che esercita in Milano, la vede, tra l'altro, professionista delegata del Tribunale di Milano, membro della Commissione per le procedure esecutive immobiliari presso l'Ordine dei Commercialisti, assistente presso l'Università Bicocca di Milano per Revisione Aziendale, amministratore indipendente in Opera S.g.r. S.p.A. e sindaco effettivo nelle società, Dgpa S.g.r. S.p.A., FuppSix S.p.A..
- 5) **Bruno Morelli**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Sorrento (NA) il 5 maggio 1946, ha lavorato nel gruppo bancario UniCredit per oltre trentasette anni, svolgendo ruoli direttivi.
- 6) **Paolo Ingrassia**, nato a Palermo il 6 maggio 1950, è laureato in Economia e Commercio. Dal 1975 al 2009 ha svolto attività bancaria sia in Italia che all'estero, presso il Banco di Sicilia (ove ha rivestito, tra l'altro, il ruolo di responsabile del Triveneto, di responsabile commerciale Nord Italia, di responsabile del Network commerciale e del coordinamento attività corporate della banca), presso Capitalia – Bipop Carire (quale responsabile della linea corporate della banca) e presso Unicredit Corporate Banking (in qualità di responsabile delle relazioni istituzionali della banca). Ricopre la carica di Consigliere di amministrazione in Aedes S.p.A. dal 2009, re in altre società del Gruppo Aedes.
- 7) **Francesco Marella**, Amministratore non esecutivo e indipendente, nato a Potenza il 16 aprile 1972, ingegnere civile, è Presidente ed Amministratore Delegato della società Sofipar S.r.l. attiva nel settore immobiliare.

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società anche in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, e da ultimo accertata nell'ambito della riunione consiliare del 17 marzo 2015.

Inoltre, nel rispetto degli artt. 147-ter, comma 4, del TUF e 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati, è stato accertato che la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Si rammenta che nel Consiglio di Amministrazione di Nova Re S.p.A. sono rappresentate professionalità specializzate e variegata, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, di banche e di assicurazioni, nonché professionisti con esperienze in materia contabile e finanziaria. Il profilo professionale e le esperienze di ciascun Amministratore risultano conosciuti sulla base dei *curricula vitae* presentati all'Assemblea degli Azionisti e disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.novare.it.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In relazione al Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, si precisa che alla data di approvazione della Relazione (a) il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario né opportuno determinare dei criteri generali per la fissazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore dell'Emittente; (b) la mancata determinazione di un numero massimo di incarichi risiede essenzialmente nella molteplicità di situazioni astrattamente possibili, che differiscono in relazione alle caratteristiche del singolo consigliere, alla tipologia, alla dimensione e alla complessità e specificità del settore di attività delle società in cui sono rivestite le ulteriori cariche, nonché allo specifico ruolo ricoperto (amministratore esecutivo, non esecutivo, indipendente; componente di comitati; sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale, ecc.); (c) la menzionata decisione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione in occasione della Delibera Quadro del 2 maggio 2012, e successivamente confermata nel contesto dei procedimenti annuali di *self assessment*, all'esito dei quali il Consiglio ha sino ad oggi ritenuto di confermare le motivazioni descritte nella precedente lettera; (d) in alternativa alla fissazione di un numero massimo di incarichi il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto preferibile optare per una valutazione dei singoli casi, in relazione – tra l'altro – alle caratteristiche di ciascun Amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Resta fermo che l'organo amministrativo che sarà nominato dalla convocata Assemblea dei Soci potrà in merito adottare, ove ritenuto opportuno, diverse determinazioni.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

Induction Programme

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato provvede a trasmettere ogni informativa e aggiornamento rilevante ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, risulta in possesso di un'adeguata conoscenza del

settore immobiliare, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente e di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società è investito di tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione**, essendo di sua competenza tutto ciò che **per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti**; ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali; è altresì competente a deliberare sulle **materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ.**

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a nominare procuratori, institori, direttori, agenti e rappresentanti, determinandone i poteri e le attribuzioni, compreso l'uso della firma sociale, nonché i compensi nei limiti e nelle forme che esso giudichi opportuni. Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A." (nel seguito anche "Procedura OPC"), e in conformità con l'art. 21-ter dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione è altresì riservata **l'approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate** (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare), che delibera previo motivato parere del Comitato Indipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta, disgiuntamente, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominati, al Vice Presidente e ai Consiglieri delegati nei limiti delle deleghe loro conferite, con facoltà per gli stessi di rilasciare mandati a procuratori speciali e ad avvocati.

In attuazione dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, di regola almeno trimestralmente e ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno, anche fuori della sede sociale o all'estero.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte e per l'esercizio in corso sono programmate 5 riunioni (di cui 2 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia dalle 1 alle 3 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 86%, così come è stata del 97% la percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti).

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

In osservanza dello Statuto sociale, ai membri del Consiglio sono fornite, con modalità e tempistica adeguate in relazione agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, la documentazione e le

informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni, anche in conformità ai principi dell'Autodisciplina; la convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, attraverso comunicazione scritta corredata da tutti gli elementi utili al fine della deliberazione e viene inviata almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea, e – nei casi di urgenza – mediante posta elettronica con avviso di ricevimento, telegramma o telefax da inviarsi almeno 24 ore prima della riunione. Con riferimento al criterio applicativo 1.C.5 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla fissazione di un termine rigido per l'invio della documentazione pre-consiliare, ritenendo opportunamente che tale termine possa ragionevolmente variare di volta in volta, in funzione dei singoli casi e in relazione all'apposita documentazione che deve essere sottoposta al Consiglio. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno delle riunioni consiliari possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando – nello svolgimento delle medesime riunioni – contributi da parte dei Consiglieri.

In relazione al Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione è, tra l'altro, competente nelle seguenti materie:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario della Società stessa;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- c) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, nonché quello delle sue eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) stabilire la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) deliberare in merito alle operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue eventuali controllate, e a tal fine stabilire i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo. Al riguardo, si precisa che il Consiglio non ha al momento ritenuto necessario fissare specifici criteri per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società;
- g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 17 marzo 2015, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente; si precisa inoltre che, dal momento che Nova Re S.p.A. non controlla alcuna società, il Consiglio di Amministrazione non ha identificato alcuna società "controllata avente rilevanza strategica";

b) valutato nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in data 17 marzo 2015, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2014, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

c) effettuato nel corso dell'Esercizio, e da ultimo in data 17 marzo 2015, la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate (c.d. *self assessment*), nonché sulla loro dimensione e composizione. Il processo di autovalutazione da parte dell'organo amministrativo è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti, con l'ausilio della struttura amministrativa della Società, mediante la circolarizzazione ai Consiglieri di un apposito questionario, al fine di raccogliere le loro opinioni in merito, tra l'altro: (i) all'adeguatezza e alla composizione dell'organo amministrativo, anche con riferimento alle figure professionali presenti nel Consiglio, (ii) al numero, alla competenza, all'autorevolezza e alla disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori Indipendenti, (iii) alla tempestività e completezza delle informazioni e della documentazione fornite a supporto delle delibere consiliari, (iv) al funzionamento del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, nonché alla completezza delle informazioni e della documentazione ricevute preliminarmente alle riunioni del Comitato medesimo, (v) all'adeguatezza delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dall'Amministratore Delegato in merito all'esercizio delle deleghe ad esso attribuite e alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché alle informazioni fornite ai fini della valutazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, (vi) all'adeguatezza dell'assetto organizzativo interno predisposto dall'Amministratore Delegato, (vii) alla valutazione dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, ed infine (viii) ai suggerimenti agli Azionisti che presentino liste di candidati per il prossimo rinnovo del mandato dell'organo amministrativo relativi alle figure professionali da inserire nelle rispettive liste. Nella riunione del 17 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione, ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio (composto da 7 amministratori di cui 5 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti) sono pienamente adeguati rispetto all'operatività della Società; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base dei criteri stabiliti sia dalla legge, sia dal Codice di Autodisciplina. Dal processo di autovalutazione sono in particolare emersi, da un lato, la congruità numerica dei Consiglieri rispetto all'operatività della Società, nonché la congruità numerica del rapporto tra membri del Consiglio ed Amministratori non esecutivi e indipendenti; dall'altro, il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione – con valutazione positiva anche della totalità degli Amministratori indipendenti – ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato Indipendenti, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni consiliari;

d) in osservanza del Criterio applicativo 1.C.1, lett. h), del Codice di Autodisciplina, si rammenta che il precedente Consiglio – tenuto conto degli esiti della valutazione effettuata in data 14 marzo 2012 ed in vista dell'Assemblea del 27 aprile 2012 chiamata, tra l'altro, a nominare il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente – ha espresso nell'ambito della Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 27 aprile 2012, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo fosse ritenuta opportuna, suggerendo in particolare di inserire nelle liste un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza, in modo da rispettare le previsioni dell'art. 37 del Regolamento Mercati. Si precisa inoltre

che, in considerazione della prossima scadenza del mandato degli attuali amministratori, nel rispetto del Criterio applicativo 1.C.1, lett. b) del Codice, l'attuale Consiglio, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione effettuato nella riunione del 17 marzo 2015, ha espresso agli Azionisti – nell'ambito della Relazione sul quarto punto all'ordine del giorno predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF – il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza nell'organo amministrativo sia ritenuta opportuna, raccomandando di inserire nelle liste (i) un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, in modo che il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea risulti composto in maggioranza da Amministratori indipendenti; (ii) un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza e competenza nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive; nonché, con riferimento alle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, (iii) candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11.

In relazione al Criterio Applicativo 1.C.4 del Codice di Autodisciplina, si rammenta che l'Assemblea del 27 aprile 2012 ha autorizzato tutti i nominati Amministratori ad assumere incarichi ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del cod. civ. , Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di valutare nel merito ciascuna fattispecie problematica e di segnalare alla prima Assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e, successivamente, di ogni modifica rilevante. Nel corso dell'Esercizio, non sono emerse fattispecie problematiche e/o criticità che hanno richiesto l'esame del Consiglio.

4.4 ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 2 maggio 2012 ha individuato **l'Amministratore Delegato** nella persona di **Giuseppe Roveda**, conferendogli, con firma libera e con facoltà di sub-delega, i seguenti poteri:

1. rappresentare la Società nei confronti di soggetti pubblici e privati, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
2. promuovere e resistere ad azioni in nome della Società in qualunque sede e grado di giurisdizione, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori e difensori anche tecnici, rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la Società sia offesa dal reato; effettuare dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; nominare arbitri e amichevoli compositori, anche nelle controversie di lavoro; presentare denunce e querele;
3. consentire novazioni, trasformazioni, risoluzioni di contratti, transigere ogni controversia entro il limite unitario di euro 2.500.000,00;
4. rappresentare la Società nelle assemblee e nelle riunioni di società ed enti in genere, con ogni inerente potere decisionale;
5. aprire e chiudere dipendenze e sedi distaccate della Società effettuando le prescritte denunce;
6. delegare, per ogni conseguente effetto di legge, la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori dell'attività aziendale con tutte le necessarie facoltà;
7. nominare e revocare procuratori conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
8. vendere prodotti e servizi della Società (immobili, terreni e simili) con il limite di euro 20.000.000,00; stipulare, rinnovare e rescindere contratti con agenti immobiliari entro il limite di euro 1.000.000,00; acquistare vendere e permutare immobili, società immobiliari, impianti, attrezzature, macchinari, autoveicoli, mobili, merci, beni e prodotti in genere ed inoltre curare gli approvvigionamenti energetici

- con il limite di euro 1.000.000,00 per singolo atto o contratto; a tal fine stipulare, rinnovare, rescindere contratti di fornitura, partecipare a gare, adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente, pubblico o privato, firmando i relativi verbali, contratti, capitolati e atti di sottomissione anche partecipando ad associazioni temporanee d'impresa e raggruppamenti di imprese;
9. stipulare contratti di acquisto, vendita e leasing di beni strumentali per un limite di euro 500.000,00;
 10. con il limite di euro 2.000.000,00 per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare, rescindere, risolvere contratti di assicurazione, pubblicità e servizi in genere, locazione anche finanziaria, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura ed esecuzione di opere e prestazioni;
 11. far elevare protesti e intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi, presentare istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, intervenire nelle procedure di fallimento, insinuare crediti nei fallimenti stessi, dar voto in concordati, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi ed approvarli o respingerli;
 12. con il limite di euro 2.000.000,00 per singolo atto o contratto, da intendersi come limite annuale per i contratti pluriennali: stipulare, rinnovare, e rescindere accordi di collaborazione, di consulenza, di prestazione d'opera intellettuale e di licenza, commissionare studi e l'esecuzione di lavori e forniture, firmando i relativi contratti e documenti; conferire e revocare incarichi professionali;
 13. chiedere attestati di privativa e di brevetti, proroghe e complementi e far valere i diritti della Società nel campo della proprietà intellettuale;
 14. trattare e definire con banche, istituti di credito e qualsiasi altro ente, pubblico o privato, italiano ed estero, condizioni e modalità di provvista e di impiego, e in generale di qualsivoglia operazione entro il limite di euro 10.000.000,00. Stipulare con qualsivoglia soggetto finanziario, italiano ed estero, contratti, anche in conto corrente; di deposito di titoli e somme di denaro; di apertura di credito a favore della società entro il limite di euro 2.000.000,00 per ciascun finanziamento; di locazione di cassette di sicurezza; il tutto a revoca o a breve termine. Gestire in ogni modo e forma i rapporti conseguenti a tali contratti, ivi compresi - senza limite di importo, salvo quanto previsto nei punti successivi - la richiesta di emissione di assegni circolari, la traenza di assegni bancari, l'emissione di ordini di pagamento, la richiesta di sconto di effetti cambiari, la girata per l'incasso di assegni, cambiali e altri titoli di pagamento per l'accreditamento sui conti correnti intrattenuti dalla società;
 15. spiccare tratte per l'esazione dei crediti e scontare il portafoglio della società firmando le occorrenti girate;
 16. esigere crediti, incassare somme, anche in valuta, ritirare valori, titoli ed effetti da chiunque dovuti alla Società, rilasciando quietanze liberatorie;
 17. girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo o effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò) firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
 18. stipulare contratti di factoring e cessione di crediti sia pro soluto che pro solvendo con gli Istituti che svolgono tali attività, con il limite di euro 2.000.000,00 da calcolarsi sull'ammontare dei rapporti complessivamente intrattenuti con ciascun Istituto;
 19. effettuare pagamenti ottenendo quietanza;
 20. gestire il personale dipendente, con esclusione dei dirigenti, con riferimento ad assunzioni, licenziamenti, attribuzioni e compensi, in particolare:
 - a. assumere personale e fissarne qualifiche, categorie, mansioni e retribuzioni, sospendere e risolvere rapporti di lavoro;
 - b. stipulare, modificare e risolvere contratti di lavoro di tutte le tipologie ammesse dalla legge, inclusi, a mero titolo esemplificativo, di lavoro subordinato, di collaborazione anche a progetto e di rappresentanza, fissandone condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché determinandone retribuzioni, compensi e attribuzioni;

- c. stipulare, modificare e risolvere contratti e accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori; effettuare transazioni in vertenze sindacali;
 - d. amministrare il personale, anche con espressa autorizzazione di compiere quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica;
21. assumere e licenziare il personale dirigenziale con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione o altro Consigliere;
 22. rappresentare la Società avanti gli Enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INPDAP, INAIL ed Istituti autonomi), Sindacati, Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, agli Uffici provinciali e regionali del lavoro, Commissioni di Conciliazione, Organi arbitrali in materia lavoristica, al Ministero del lavoro, Centri per l'impiego e del lavoro, Ispettorato del lavoro, ASL, Ufficio di igiene pubblica e Giudice del Lavoro, Organi Sanitari Regionali.
Nell'ambito di tale potere:
 - i) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta per il personale, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto;
 - ii) eseguire pagamenti per contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dalla Società relativamente al personale dipendente;
 - iii) sottoscrivere le comunicazioni periodiche all'INPS, INAIL ed in genere agli altri istituti previdenziali e assicurativi, le dichiarazioni all'ufficio di collocamento ed ogni atto e documento inerente i lavoratori dipendenti e agenti;
 23. rilasciare e firmare dichiarazioni relative ai dati retributivi o anagrafici del personale, sia su richiesta degli interessati, sia su istanza di qualsiasi autorità od ente civile, militare, giudiziario, amministrativo e camera di commercio, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 196/2003;
 24. conferire autorizzazioni a condurre autoveicoli di proprietà della società a personale dipendente ed a terzi;
 25. firmare dichiarazioni e denunce previste dalle norme civilistiche fiscali e tributarie comprese le comunicazioni al registro delle imprese ed alle camere di commercio;
 26. firmare, nell'ambito dei conferiti poteri, corrispondenza ed atti della Società;
 27. sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi societari, le dichiarazioni fiscali, le dichiarazioni del sostituto d'imposta, le dichiarazioni da emettersi nei confronti degli Enti previdenziali, le richieste di esenzione o rimborso fiscale o previdenziale;
 28. effettuare tutti i pagamenti fiscali e previdenziali dovuti;
 29. rappresentare la Società in relazione alle controversie rientranti nell'ambito dei poteri sostanziali conferiti a norma dei numeri precedenti, davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria penale, civile, amministrativa e tributaria;
 30. stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri anche in veste di amichevoli compositori e sottoscrivere i relativi documenti; sottoscrivere citazioni, comparse, ricorsi, reclami, denunce di ogni genere; appellarsi e ricorrere in ogni sede contro le sentenze e gli altri provvedimenti decisori emessi dalle anzidette Autorità; rispondere all'interrogatorio formale; intervenire a nome e per conto della società ad ogni udienza quando ciò sia richiesto dalla legge o dal giudice, godendo a tale scopo di tutti i relativi poteri; deferire e riferire il giuramento decisorio; rinunciare agli atti del giudizio e accettare le rinunzie fatte dalle altre parti; transigere e conciliare le controversie; proporre querele di falso; nominare, in relazione a tutto quanto precede, avvocati, procuratori e ogni altro soggetto idoneo a rappresentare giudizialmente la società, loro conferendo in tutto o in parte gli stessi poteri sin qui elencati;
 31. nominare il Responsabile della sicurezza ai sensi del D. lgs. 81/08;
 32. nominare il Responsabile della tutela dei dati personali ai sensi del D. lgs 196/2003;
 33. nell'ambito dei propri poteri, sostituire a sé altri con più limitati poteri, nominando procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Sempre in data 2 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di individuare nell'Amministratore Delegato **Giuseppe Roveda** il “**Datore di Lavoro**”, ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e di ogni altra norma che riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori; al Datore di Lavoro è stata attribuita la più ampia autonomia decisionale, con conseguente illimitato potere di spesa e di firma, per l'attuazione di ogni attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, ivi inclusi a scopo esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:

- designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- individuare, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i fattori di rischio e le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- predisporre, sempre in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il “Documento di Valutazione dei rischi” sul luogo di lavoro;
- nominare il Medico competente;
- garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo tutto quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- realizzare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali;
- acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato;
- attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
- predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori previsti dal D. Lgs. n. 81/08;
- avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'azienda, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
- rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
- rappresentare in giudizio la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o Amministrativa, in qualunque sede o grado.

L'Amministratore Delegato per la funzione “Datore di lavoro” ha altresì il potere di delegare, in tutto o in parte, ad uno o più soggetti, nei limiti di legge e Statuto, le proprie funzioni e attribuzioni, ferma restando la sua responsabilità nell'intera fase di gestione del sistema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. “*chief executive officer*”).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, **Pio Giovanni Scarsi**, non ha ricevuto deleghe gestionali, e riveste la carica di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, al quale spettano le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società e specificate nel successivo paragrafo 8.1 della Relazione.

Il Presidente non risulta né il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo.

Si precisa che anche il Dott. Benedetto Ceglie, che ha rivestito le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi

durante l'Esercizio, non ha ricevuto deleghe gestionali e non è stato il principale responsabile della gestione dell'Emittente, né il suo Azionista di controllo nel corso dell'Esercizio.

Informativa al Consiglio

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice ed in osservanza dell'art. 150 del TUF, l'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, nonché anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Si precisa che l'Amministratore Delegato ha regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe al medesimo conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti ulteriori Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato, Giuseppe Roveda e, quanto agli incarichi di controllo, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, Pio Giovanni Scarsi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. d), del Regolamento Mercati.

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione (i) successivamente alla nomina dell'attuale Consiglio nella riunione del 2 maggio 2012, (ii) nel corso dell'Esercizio in data 25 marzo 2014 e, da ultimo, (iii) in data 17 marzo 2015, sulla base delle informazioni rese da ciascun Amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, co. 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina in capo a 4 Amministratori: Anna Maria Ceppi, Anna Maria Pontiggia, Bruno Morelli e Francesco Marella.

In relazione al Criterio Applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, nonché all'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina, ha reso noto in data 2 maggio 2012 l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso dei requisiti di indipendenza in capo a 4 dei 7 Consiglieri.

In considerazione del fatto che, come espressamente previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice, al fine della valutazione di indipendenza, deve aversi riguardo più alla sostanza che alla forma, non è stato ritenuta condizionante per il Consigliere Marella il possesso di una partecipazione pari al 11,92% del capitale sociale, attesa l'attuale composizione della compagine sociale, nonché la professionalità del Consigliere Marella, che ne preservano le caratteristiche di ampia autonomia di giudizio rispetto al *management* e all'azionista di controllo.

In osservanza del Criterio applicativo 3.C.5 del Codice, il Collegio Sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che nell'Esercizio, in attuazione del Criterio Applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, si è tenuta in data 10 dicembre 2014 una riunione di tutti gli Amministratori indipendenti della Società, al fine di discutere, tra l'altro, in merito all'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata relativa alla cessione degli immobili di Bari, Lecce e Agrate Brianza di proprietà della Società e del relativo indebitamento finanziario, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle sue condizioni. Come noto tale operazione è stata conclusa il 30 dicembre 2014 ed ha prodotto il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, consentendo all'Emittente di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, scevra da investimenti le cui redditività e struttura finanziaria non apparivano equilibrate e coerenti con il progetto di rilancio che si intende intraprendere.

Si precisa che tutti gli attuali amministratori indipendenti si sono qualificati in possesso dei requisiti di indipendenza anche nell'ambito delle liste depositate per la nomina del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2012 e – pur in mancanza di un espresso impegno – hanno mantenuto la loro indipendenza durante l'intero mandato.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui al Criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione del Criterio Applicativo 1.C.1., lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la “*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A.*”.

Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le “informazioni regolamentate” ai sensi dell'art. 113-ter del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle “informazioni privilegiate” ai sensi dell'art. 181 del TUF (c.d. “*price sensitive*”), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente Nova Re S.p.A. e/o i suoi strumenti finanziari quotati, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come “*price sensitive*”, acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale, nella Relazione Finanziaria Semestrale, nei Resoconto Intermedio di Gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;

- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, al quale spetterà altresì la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure"; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In relazione al Criterio Applicativo 4.C.1, lett. c), del Codice di Autodisciplina, e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Mercati e dal Regolamento Parti Correlate, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla struttura dimensionale della Società e dei suoi organi e in un'ottica di efficienza organizzativa – ha istituito al proprio interno un **unico Comitato** composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, e competente in materia di remunerazione, controllo e rischi e operazioni con parti correlate.

Tale Comitato, che riunisce in sé le funzioni di due comitati previsti nel Codice, è definito "**Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate**", oppure – secondo i casi – "Comitato per la Remunerazione", "Comitato Controllo e Rischi", o "Comitato per l'operatività con le Parti Correlate", ovvero anche semplicemente "Comitato Indipendenti" e, nel rispetto delle condizioni previste dal Codice, è disciplinato dai seguenti criteri:

(a) il Comitato è composto da non meno di 3 Amministratori indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, e uno dei membri deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, entrambe da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina;

(b) le riunioni del Comitato sono verbalizzate;

(c) nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il Comitato, di volta in volta, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate;

(d) alle riunioni del Comitato possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci);

(e) le riunioni del Comitato sono presiedute dal suo Presidente; in caso di assenza del Presidente, o comunque con decisione unanime dei suoi membri, le riunioni del Comitato possono essere presiedute da altro componente;

(f) per la validità delle deliberazioni del Comitato è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente della riunione.

Si precisa che al Consiglio di Amministrazione non sono state riservate le funzioni di comitati previsti nel Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Sino alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale caratterizzato da un significativo grado di concentrazione della proprietà e tenuto conto che – come espressamente previsto nel commento all'art. 5 del Codice – *“l'istituto del comitato nomine nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato ... e che soprattutto in presenza di assetti proprietari diffusi esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore”*.

I principi dell'Autodisciplina recepiti dalla Società richiedono che le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate tra l'altro da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, siano depositate presso la sede sociale nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, e tempestivamente pubblicate sul sito internet della Società. Si rammenta inoltre che il procedimento di *self assessment* è stato istruito dal Presidente del Comitato Indipendenti mediante l'utilizzo di appositi questionari sottoposti a tutti i consiglieri, e che all'esito di tale procedimento il Consiglio ha individuato la composizione ritenuta ottimale dell'organo amministrativo.

8. COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E PARTI CORRELATE

Il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate attualmente in carica è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti:

- Anna Maria Ceppi (Presidente)
- Bruno Morelli
- Anna Maria Pontiggia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate si è riunito in 13 occasioni, e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 4 riunioni (di cui 2 già tenute). Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di 1 ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 100%; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alla riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione).

Come richiesto dai Criteri Applicativi 6.P.3 e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, tutti i membri possiedono conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina.

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 6.C.6, gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato Indipendenti tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, invitati in relazione agli argomenti all'ordine del giorno di volta in volta trattati.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate

In relazione all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, in data 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, inclusive di quelle indicate dal Codice di Autodisciplina e di quelle contenute nella “*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A.*”, meglio dettagliate nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società:

- a) rilasciare pareri al Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dal criterio applicativo 7.C.1. del Codice; tale parere è vincolante nel caso di decisioni relative a nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- h) svolgere i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della “*Procedura sulle operazioni con Parti Correlate di Nova Re S.p.A.*”.

In relazione all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione – sempre in data 2 maggio 2012 – tenuto conto di quanto stabilito nelle “*Politiche di Remunerazione e Procedure per l'attuazione di Nova Re S.p.A.*”, ha altresì attribuito al predetto Comitato anche i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- b) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- c) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica di remunerazione, e avvalersi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- e) formulare al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target di performance*;
- g) riferire agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato o di un suo altro componente;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, avvalersi di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane della Società, degli Azionisti di controllo della Società o di Amministratori o dirigenti con

responsabilità strategiche della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato prima del conferimento del relativo incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Indipendenti ha – tra l'altro – espresso il proprio parere favorevole sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché in merito ad alcune operazioni, di natura ordinaria e di minore rilevanza, con parti correlate; ha poi formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione alla remunerazione dell'Amministratore Delegato. Inoltre, come ampiamente comunicato al pubblico (anche mediante un apposito documento informativo disponibile sui siti internet www.novare.it e www.1info.it), il Comitato Indipendenti ha condotto nel corso dell'Esercizio una istruttoria ampia e approfondita sulle ragioni (economiche, finanziarie, strategiche) che hanno portato a ritenere sussistente il concreto ed effettivo interesse della Società all'adesione alla proposta contrattuale di Aedes BPM Real Estate SGR, e che prescindono dall'eventuale interesse del gruppo Aedes a che l'operazione fosse effettivamente perfezionata; a seguito di tale attività istruttoria, espletata in piena autonomia dagli organi esecutivi, il Comitato Indipendenti ha rilasciato il proprio parere vincolante all'effettuazione dell'operazione di maggiore rilevanza con Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (agente per conto di un fondo di nuova istituzione) relativa alla cessione degli immobili di Bari, Lecce e Agrate Brianza di proprietà della Società e del relativo indebitamento finanziario, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle sue condizioni. Si precisa che l'apprezzamento dell'interesse sociale di Nova Re alla alienazione dei tre complessi immobiliari è stato valutato nel contesto delle linee guida del nuovo piano industriale di rilancio della Società, che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato in data 10 dicembre 2014. Come già rammentato, tale operazione ha prodotto il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, consentendole di presentarsi quale piattaforma quotata appetibile per investitori e fondi, scevra da investimenti le cui redditività e struttura finanziaria non apparivano equilibrate e coerenti con il progetto di rilancio che si intende intraprendere. Per ulteriori informazioni in merito alla menzionata operazione si rinvia al relativo documento informativo disponibile sui siti internet www.novare.it e www.1info.it.

In attuazione del Criterio applicativo 7.C.1 del Codice, il Comitato ha altresì espresso il proprio parere favorevole in relazione alla nomina quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* dell'Emittente della Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris, nonché in relazione al Piano di lavoro proposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

In data 16 marzo 2015, il Comitato ha valutato l'adeguatezza e l'applicazione della politica di remunerazione nell'Esercizio.

Da ultimo, nella riunione del 16 marzo 2015, il Comitato Indipendenti ha tra l'altro: (i) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (ii) esaminato la relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili societari.

Alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate tenutesi nel corso dell'Esercizio ha regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, e hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri Sindaci. Le riunioni del Comitato Indipendenti sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Indipendenti ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Indipendenti, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del

medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, su proposta del Presidente e con il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti, le “*Politiche di Remunerazione e procedure per l’attuazione di Nova Re S.p.A.*”, nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità al Principio 6.P.4 del Codice di Autodisciplina.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – in particolare degli Amministratori esecutivi e degli altri investiti di particolari cariche – e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

Le politiche e le procedure sulle remunerazioni sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell’art. 123-*ter* del TUF e messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea presso la sede sociale e sul sito internet della Società all’indirizzo www.novare.it e sul [meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all’indirizzo www.1info.it](http://www.1info.it), alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dall’art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la prossima Assemblea degli Azionisti, convocata per il 28-29 aprile 2015, sarà chiamata a deliberare in maniera non vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica sulle remunerazioni adottata dalla Società e le procedure utilizzate per la sua adozione ed attuazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell’art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che alla data di approvazione della Relazione non vi sono specifici accordi tra l’Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

In occasione della cessazione dalla carica del Presidente e Amministratore esecutivo con deleghe ai controlli interni Dott. Benedetto Ceglie a seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 gennaio 2015, la Società non ha avviato alcun processo interno finalizzato all’attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici a favore del dimissionario Dott. Ceglie, il quale non ha conseguentemente beneficiato di alcuno specifico trattamento/indennità per la cessazione della carica.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento al criterio applicativo 7.C.1, lett. a), del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione nella riunione consiliare del 20 dicembre 2012, previo parere favorevole reso dal Comitato Indipendenti, ha approvato le “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A.*” (per brevità, le “**Linee di Indirizzo**”), con l’obiettivo di meglio coordinare l’attività delle diverse funzioni coinvolte nella materia dei controlli interni.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Amministratore Incaricato per il Controllo Interno), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale di Nova Re: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e deve consentire di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Emittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, ecc.).

Parte integrante ed essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Nova Re S.p.A. è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Premessa

Nova Re S.p.A., come già precisato, è una società immobiliare di piccole dimensioni, quotata alla Borsa Italiana, che ha un organico di una persona, assunta nel corso dell'esercizio 2009.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria di Nova Re S.p.A. si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

Naturalmente, alla data di predisposizione della presente Relazione, i rischi di regola sussistenti in società che svolgono attività analoghe a quelle di Nova Re devono ritenersi ridimensionati in ragione della concreta realtà aziendale, e in particolare del fatto che al momento Nova Re ha ceduto l'intero portafoglio immobiliare e gestisce la cassa residua, nelle more della predisposizione e implementazione del nuovo piano di sviluppo della Società.

L'analisi dei rischi sul processo di informativa finanziaria, svolta dal Consiglio di Amministrazione su impulso del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è descritta compiutamente nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2014, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, alla quale si rinvia.

In ossequio alle indicazioni inserite nel citato Format diffuso da Borsa Italiana, si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate di Nova Re S.p.A., la Procedura per la gestione

interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Nova Re S.p.A., il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale ed i Mansionari, il Sistema Contabile e Amministrativo.

Nova Re S.p.A. è consolidata *line by line* da Aedes S.p.A. e quindi aderisce ai criteri del Sistema Contabile e Amministrativo del Gruppo Aedes per l'elaborazione del bilancio consolidato: il suo Sistema Contabile e Amministrativo è molto semplice ed è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla capogruppo Aedes S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

Tutte le informazioni contabili vengono acquisite in Nova Re S.p.A. e quindi trasmesse alla Capogruppo incaricata per la tenuta completa dell'amministrazione, alla quale vengono indicate le istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura.

Il personale di Nova Re S.p.A. è stato gestito nell'Esercizio in *outsourcing* dalla capogruppo Aedes S.p.A. sulla base di un apposito mandato.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa.

Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede sociale.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* (attività tipiche del settore immobiliare) svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società attingendo, peraltro, alle strutture e all'esperienza della capogruppo Aedes S.p.A..

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

B) Ruolo e funzioni coinvolte.

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gabriele Cerminara, nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le disposizioni statutarie nella riunione del 14 maggio 2012.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Indipendenti, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Indipendenti relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1, lettera *c)* del Codice, il Consiglio ha approvato, con cadenza annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e gli Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In esecuzione del Criterio Applicativo 7.C.1, lettera *b)*, del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Indipendenti, ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, nonché lo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ritenendolo complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante, nel corso dell'Esercizio e, da ultimo, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014. In particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con l'ausilio del Comitato Indipendenti che, nell'ambito delle proprie riunioni, ha potuto verificare periodicamente l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

10.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, con la Delibera Quadro del 2 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato alla carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi Dott. **Benedetto Ceglie**. A seguito delle dimissioni del Dott. Ceglie, rassegnate in data 23 gennaio 2015, il Consiglio ha – come noto – deliberato in pari data, nel rispetto dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 16 dello Statuto sociale, la cooptazione del Dott. **Pio Giovanni Scarsi**, il quale è stato altresì nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Spettano all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi i seguenti poteri e funzioni:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue eventuali controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti;
- b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

- d) formulare proposte al Consiglio, che delibera previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale, in materia di nomina, revoca, remunerazione e attribuzione di risorse al Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Indipendenti;
- f) esercitare, se del caso, la facoltà di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Indipendenti e al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) riferire tempestivamente al Comitato Indipendenti (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

In osservanza del Criterio Applicativo 7.C.4, lett. a), del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi durante l'Esercizio ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato Indipendenti, nella riunione consiliare di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

In osservanza dei principi dell'Autodisciplina e della Delibera Quadro del 2 maggio 2012, nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'esecuzione delle Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Si è altresì occupato dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare vigente.

Si precisa che nella riunione consiliare del 23 gennaio 2015, prima delle proprie dimissioni, in osservanza del Criterio Applicativo 7.C.1, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi Dott. Ceglie ha formulato – congiuntamente con l'Amministratore Delegato – la proposta di nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* di Nova Re S.p.A., confermando per l'esercizio 2015 la “Lorien s.a.s. di Gianmario Forneris”, che esplica il proprio incarico avvalendosi del dott. Gianmario Forneris.

10.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

In osservanza del Principio 7.P.3 e del Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, in data 23 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione – su proposta congiunta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti, nonché sentito il Collegio Sindacale – ha confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* la **Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris**, che espleta l'incarico avvalendosi di Gianmario Forneris. Il Consiglio ha definito la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi, inoltre, che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

In relazione al Criterio applicativo 7.C.5 lettera b) del Codice, si precisa che il Responsabile della funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa. Ai sensi del Criterio applicativo 7.C.6, si precisa che tale soggetto è esterno alla Società, è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e possiede una consolidata esperienza necessaria per lo svolgimento della

funzione di *Internal Audit*. Si precisa inoltre che la Lorien S.a.s. di Gianmario Forneris non ha legami societari con l'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile della funzione di *Internal Audit* le funzioni indicate nel Codice di Autodisciplina e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare: (i) controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile); (ii) verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte;
- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza;

o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della Relazione finanziaria annuale e della Relazione finanziaria semestrale, predisporre una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della Relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;

p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

a) verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

b) avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

c) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Indipendenti e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile, il corretto funzionamento dei processi inerenti l'operatività con parti correlate e condotto la valutazione dei rischi ambientali.

Si precisa altresì che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

10.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Si rammenta che nel corso del 2008 la Società ha avviato le attività finalizzate alla predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, avvalendosi a tal fine del supporto di consulenti specializzati.

La Società, con la finalità di assicurare la massima correttezza e trasparenza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società, che è stato successivamente aggiornato, nel novembre 2013, con l'adozione del Documento Integrativo al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di Nova Re S.p.A., al fine di integrare lo stesso in relazione alle nuove fattispecie di reato-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alle nuove fattispecie penali la cui introduzione da parte del legislatore è avvenuta successivamente alla data di adozione del Modello Organizzativo della Società.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di piena autonomia economica.

L'attuale **Organismo di Vigilanza** – nominato nella riunione consiliare del 2 maggio 2012 su proposta del Comitato Indipendenti e sentito il Collegio Sindacale – è composto dall'Avv. Antonella Alfonsi,

Presidente, e da Cristina De Toni. Tale composizione assicura la piena autonomia ed indipendenza dell'organo medesimo, nonché la presenza delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale. I membri dell'Organismo di Vigilanza resteranno in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione, e cioè sino alla prossima Assemblea del 28-29 aprile 2015 convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

10.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è la **Reconta Ernst & Young S.p.A.**, come da deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 3 giugno 2008. L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

10.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 21-*bis* dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo un soggetto che abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

In data 14 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere favorevole del Comitato Indipendenti e del Collegio Sindacale, con efficacia dal 15 maggio 2012 e sino alla data di approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2015, **Gabriele Cerminara**, già dirigente preposto della controllante Aedes S.p.A. e conseguentemente parte correlata della Società, dotato dei requisiti professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico.

Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; Comitato Indipendenti; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di Revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

10.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In osservanza sia del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

Come detto, è poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Indipendenti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la società di revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Indipendenti, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 la "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Nova Re S.p.A." (anche "Procedura OPC"), efficace a far data dal 1° gennaio 2011 (il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet www.novare.it, nella sezione "Investor Relations" – "Procedure"). Si rammenta che, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, gli Amministratori indipendenti in data 18 dicembre 2013 hanno valutato l'opportunità di procedere, se del caso, ad una revisione della Procedura OPC a tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento Parti Correlate e che, all'esito della valutazione della Procedura OPC in essere e della sua applicazione pratica, il Comitato Indipendenti ha espresso il proprio parere circa la non necessità di procedere ad alcuna modifica della Procedura OPC, ritenendo quella attuale pienamente efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari ed alla struttura dell'Emittente.

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza (e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "speciale" per

quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono attribuite al Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. (*"Interessi degli amministratori"*), il quale dispone che ogni Amministratore *"deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata"*).

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di **liste** presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il **2,5%** del capitale sociale, così come previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla **Delibera Consob n. 19109 del 28 gennaio 2015**, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle

società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del TUF e 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Si rammenta, inoltre, che per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

a) **due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente** sono nominati dalla **lista che ha ottenuto il maggior numero di voti**, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni;

b) dalla lista risultata **seconda** per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il **restante membro effettivo**, che assume altresì la carica di **Presidente del Collegio Sindacale**, e **l'altro membro supplente**.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

L'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

13. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale della Società in carica alla data di approvazione della Relazione risulta composto dai seguenti membri: **Marino Marrazza**, Presidente, **Antonio Ferraioli** e **Giuliana Maria Converti**, (Sindaci Effettivi), **Elisabetta Dallavalle** e **Roberto Sorci** (Sindaci Supplenti). La composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2014 è descritta dalla Tabella 3 riportata in appendice.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, dall'Assemblea dei Soci del **27 giugno 2014** sulla base di un'unica lista presentata dal Socio di maggioranza Aedes S.p.A. nella quale erano elencati i seguenti candidati: Marino Marrazza Giuliana Maria Converti e Antonio Ferraioli quali candidati sindaci effettivi, e Elisabetta Dallavalle e Roberto Sorci quali candidati sindaci supplenti. La lista Aedes S.p.A. è stata votata all'unanimità del capitale presente, pari al 81,67% del capitale sociale. E' stato nominato alla carica di Presidente il capolista Marino Marrazza.

Il Collegio Sindacale resterà in carica per tre esercizi, e verrà a scadenza alla data della Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Si riportano sinteticamente di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data di chiusura dell'Esercizio:

Marino Marrazza Presidente del Collegio Sindacale, nato a Brindisi il 30 giugno 1958, è dottore commercialista e revisore contabile. E' consulente di società facenti parte di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri operanti in Italia nonché di società appartenenti a un gruppo creditizio nazionale, operanti nel settore para-bancario. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Popolare di Spoleto S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Det Norske Veritas (DNV) Italia Srl, DNV Italia S.r.l., BredaFin Innovazione S.p.A.. E' componente del Collegio Sindacale di 12 Capital Partners SGR S.p.A., Impresa Ing. La Falce S.p.A., ErgyCapital S.p.A., Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.; è Sindaco Unico di Perseo S.r.l. e Andromeda PV S.r.l., Sindaco effettivo di Aedes dal 30 aprile 2009

Giuliana Maria Converti, sindaco effettivo, nata a Auronzo di Cadore (BL), il 21 giugno 1970. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Iscritta dal 1996 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e al Registro dei Revisori Contabili. Esercita l'attività di dottore commercialista in Milano, occupandosi di redazione di bilanci, anche consolidati, di società di capitali di contenzioso fiscale, di perizie e valutazioni d'azienda, così come di consulenze tecniche. E' componente del Collegio Sindacale di Xerox S.p.A., Disquared2 S.p.A. Unipersonale, EMI Publishing Italia S.r.l. e Paola Lenti S.r.l..

Antonio Ferraioli, sindaco effettivo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12 giugno 1962, è dottore commercialista e revisore contabile. È stato componente del collegio sindacale di Pival S.p.A., Golf Tolcinasco S.r.l. e Paola Frani S.p.A., nonché sindaco unico di Turati Immobiliare S.r.l.. Attualmente ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione del Calzaturificio Casadei S.p.A., è presidente del collegio sindacale di Enterprise Marine S.p.A. in liquidazione e componente del collegio

sindacale di Aedes BPM RE SGR S.p.A., Aedes S.p.A., Intermedia Holding S.p.A. e Robatech Italia S.r.l., nonché sindaco unico di Aedes Project S.r.l. in liquidazione.

Elisabetta Dallavalle sindaco supplente, nata a Stradella il 16 giugno 1972, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei Revisori Contabili dal 2002. È socia dello Studio Necchi, Sorci & Associati dal gennaio 2004. Esperta in fiscalità nazionale, con particolare competenza nella redazione di bilanci e dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario, attività di impostazione e verifica di sistemi di reporting gestionale per società ed enti associativi, partecipazione a collegi sindacali e di organismi di vigilanza.

Roberto Sorci, sindaco supplente, nato a Roma il 7 giugno 1957, ha conseguito la laurea in Scienze Economiche presso l'Università Moroni di Roma, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È socio fondatore dello Studio Necchi, Sorci & Associati, costituito a Milano nel gennaio 1994. Esperto in fiscalità nazionale e internazionale, con particolare specializzazione nel settore discografico, dell'editoria musicale e nel settore immobiliare, vanta una vasta esperienza nella redazione di perizie di stima, valutazioni d'azienda e piani industriali, predisposizione di consulenze tecniche in ambito giudiziario e stragiudiziario, partecipazione a collegi sindacali e organismi di vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate 9 riunioni (di cui 3 hanno già avuto luogo). Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media che varia dalle 1,5 alle 2,5 ore. La percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice.

Si precisa che non sono ad oggi intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2014.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di Autodisciplina, e ha accertato, dopo la loro nomina, e precisamente in data 27 giugno 2014, e da ultimo preliminarmente alla riunione consiliare del 17 marzo 2015, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri.

In relazione al Criterio Applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, l'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

In relazione al Criterio Applicativo 8.C.3 del Codice, i membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, in conformità con i Criteri applicativi 8.C.4 e 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la

funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Parti Correlate, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.novare.it denominata "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio, comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

Alla data della Relazione la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di uno specifico *Investor relator*. Attualmente, i rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali sono infatti tenuti dall'Amministratore Delegato.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società prevede lo svolgimento dell'Assemblea anche in seconda o terza convocazione. L'avviso di convocazione potrà tuttavia prevedere un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi. In applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soggetti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre, in seconda convocazione, qualunque sia la parte del capitale sociale, rappresentata dai soggetti intervenuti con diritto di voto. Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in

Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83-*sexies* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggioranza del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Si rammenta che, in occasione dell'Assemblea del 27 giugno 2014 chiamata, tra l'altro, a nominare il Collegio Sindacale, l'Azionista di controllo Aedes S.p.A. ha comunicato al pubblico con congruo anticipo la propria lista corredata di tutte le informazioni richieste dalle applicabili norme statutarie e di legge, nonché le proposte di deliberazione relative alla nomina dell'organo di controllo e alla determinazione del relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari. Ai sensi di legge ciascun soggetto avente diritto al voto e legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno della riunione assembleare. Al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

All'Assemblea del 27 giugno 2014 hanno partecipato la maggioranza degli Amministratori in carica a quella data. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Con riferimento al Criterio applicativo 9.C.4 del Codice, si precisa che le variazioni della capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente registrate nel corso dell'Esercizio sono state influenzate dalla scarsa liquidità del titolo, e che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle sopra illustrate.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società.

Milano, 17 marzo 2015 (come successivamente aggiornata in data 31 marzo 2015)

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Pio Giovanni Scarsi

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	13.500.000	100	MTA di Borsa Italiana Spa	Con diritto di voto
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Aedes S.p.A.	Aedes S.p.A.	81,67%	81,67%
Marella Francesco	Partimm S.r.l.	11,92%	11,92%
Equi Sicav Sif Sca-Multi Asset Fund	Equi Sicav Sif Sca-Multi Asset Fund	5,182%	5,182%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente •	Ceglie Benedetto	1946	27/04/12	27/04/12	23/01/15	M	X				4	9/10								
Amministratore delegato ◊	Roveda Giuseppe	1962	27/04/12	27/04/12	28/04/15	M	X				7	7/10								
Amministratore	Cepi Anna Maria	1942	21/04/09	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	5	9/10	11/11	P	2/2	P				
Amministratore	Ingrassia Paolo	1950	13/05/10	27/04/12	28/04/15	M		X			1	10/10								
Amministratore	Marella Francesco	1972	22/10/07	27/04/12	28/04/15	m		X	X	X		5/10	1/1							
Amministratore	Morelli Bruno	1946	27/04/12	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	-	10/10	11/11	M	2/2	M				
Amministratore	Pontiggia Anna Maria	1962	04/12/08	27/04/12	28/04/15	M		X	X	X	3	10/10	11/11	M	2/2	M				
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																				
	Cognome Nome																			
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10						Comitato Controllo e Rischi: 11				Comitato Remun.: 2		Comitato Nomine:			Comitato Esecutivo:					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):																				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale									
<i>Carica</i>	<i>Componenti</i>	<i>Anno di nascita</i>	<i>Data di prima nomina *</i>	<i>In carica da</i>	<i>In carica fino a</i>	<i>Lista **</i>	<i>Indip. Codice</i>	<i>Partecipazione alle riunioni del Collegio ***</i>	<i>N. altri incarichi ****</i>
Presidente	Marrazza Marino	1958	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	8/8	7
Sindaco effettivo	Converti Giuliana	1970	28/04/2011	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	12/12	4
Sindaco effettivo	Ferraioli Antonio	1962	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	12/12	7
Sindaco supplente	Dallavalle Elisabetta	1972	27/06/2014	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
Sindaco supplente	Sorci Roberto	1957	25/06/2013	27/06/2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
Presidente	Crostarosa Guicciardi Giovanni	1965	28/04/2011	28/04/2011	27/6/2014	m	X	4/4	10
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF):									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO 1

Amministratore	Carica in Nova Re S.p.A.	Carica in altre società	Società
Benedetto Ceglie	Presidente del C.d.A.	Consigliere	Aedes S.p.A.
		Consigliere	Acciaierie Valbruna S.p.A.
		Consigliere	Praga Holding Real Estate S.p.A.
		Consigliere	Banca Popolare di Puglia e Basilicata
Giuseppe Roveda	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato	Aedes S.p.A.
		Amministratore Delegato	Augusto S.p.A.
		Amministratore Delegato	Aedes BPM SGR S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Praga Holding Real Estate S.p.A.
Anna Maria Ceppi	Amministratore Indipendente	Presidente Collegio Sindacale	Orizzonte S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Banca Sella Holding S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.
		Consigliere	Namira S.G.R. S.p.A.
		Presidente Consiglio di Amministrazione	Consel S.p.A.
Anna Maria Pontiggia	Amministratore Indipendente	Sindaco Effettivo	DPGA SGR S.p.A.
		Consigliere	Opera S.g.r. S.p.A.
Paolo Ingrassia	Amministratore	Consigliere	Aedes S.p.A.